

Hanno collaborato

Chiara Caradonna è Senior Lecturer presso i dipartimenti di Studi romanzi e di Letteratura comparata dell'Università Ebraica di Gerusalemme. Si occupa delle intersezioni tra letteratura, filosofia, antropologia, e arti visuali da una prospettiva ecocritica e decoloniale. Nel suo libro, intitolato *Opaco. Ombre della conoscenza nel «Meridiano» e nella poesia «Schwanengefähr»* (Wallstein 2020) si è occupata della poesia tarda di Paul Celan, su cui ha pubblicato vari saggi e co-curato il volume *Zäsuren* (Wallstein 2023). È specialista dell'opera di Pier Paolo Pasolini e lavora sulla letteratura siciliana, studiando sia la ricezione moderna del passato arabo-musulmano dell'isola, sia la rappresentazione delle comunità di pescatori nella letteratura e nel cinema italiani.

Sergio Corrado è professore di Letteratura tedesca presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Le sue ricerche si sono concentrate sulla poesia del Novecento, con particolare attenzione a Rainer Maria Rilke, sulla cultura della *Goethezeit* e sulla letteratura tedesca contemporanea (più recentemente Timm e Goetz). Attualmente conduce uno studio sulla ricezione della Grecia antica e moderna nella cultura tedesca dal sec. XVIII all'età contemporanea. Ha co-curato il volume *Narrative der Krise. Literatur und Kino in Italien, Griechenland, Deutschland (2000-2015)* (Lang 2022), preceduto da un'introduzione teorica sul concetto di letteratura della crisi, e il numero 34 (2024) della rivista «Annali. Sezione germanica».

Roberto De Pol (già Università di Genova) ha pubblicato su testi medievali (*Nibelungenlied*, *Neidhartspiele*, *Ring* di Wittenwiler), sul problema dell'attività politica nella tragedia barocca e in Schiller, sul romanzo storico (la *Ägyptische Königstochter* di G.M. Ebers, la *Hypatia* di F. Mauther, la figura di Cesare Borgia nei romanzi tedeschi del XX e del XXI sec.) e sul romanzo di guerra della Prima guerra mondiale.

Si è dedicato alle prime traduzioni tedesche di autori italiani (Boccaccio, Boccalini, Machiavelli, Ferrante Pallavicino, Arcangela Tarabotti, Antonio Santacroce e Luigi Pulci) e recentemente ha pubblicato un saggio sulle traduzioni italiane del *Cherubinischer Wandersmann*.

Elisa Destro è assegnista di ricerca presso l'Università di Verona. È stata docente a contratto presso l'Università di Verona, Unicollege ssml, e di recente è stata *visiting fellow* presso la Paris Lodron Universität Salzburg. Si occupa di letteratura del Novecento e letteratura contemporanea. Alcune pubblicazioni: la monografia *Il protocollo onirico. Dalle teorie di Ludwig Klages alla raccolta Träume di Friedrich Huch* (Edizioni dell'Orso 2021), l'edizione critica di Friedrich Huch «*Davanti alla vecchia casa*». *Annotazioni oniriche* (Mimesis 2024) e la co-curatela «*Incipit tragoedia*» – «*Incipit parodia*». *Tragedia e parodia nella Wiener Moderne* (ETS 2024).

Riccardo Fazi è teorico delle arti performative, drammaturgo e artista del suono. La sua ricerca spazia tra storia del teatro, *performance studies* e *sound studies*. Nel 2025 ha conseguito un dottorato in Scienze dei Beni culturali con una tesi sulla drammaturgia sonora nel teatro del XXI secolo. Insegna drammaturgia all'Università IUAV di Venezia e drammaturgia sonora all'Università di Roma Tor Vergata. Assieme alla regista Claudia Sorace ha fondato il duo Muta Imago, per il quale, nel corso degli anni, ha curato la drammaturgia sonora di spettacoli, performance, opere liriche, installazioni e radiodrammi.

Ruben Gavilli è dottorando in studi norreni presso l'Università di Trento. I suoi interessi di ricerca includono la letteratura norrena e la letteratura scandinava moderna e contemporanea, la critica testuale, la teoria della letteratura e la traduzione dalle lingue scandinave. Ha tradotto alcune saghe dall'antico norreno all'italiano e ha lavorato sulla parodia e sul fantastico nella letteratura norrena, così come sulla ricezione della mitologia nordica nelle opere di scrittori scandinavi moderni. Il suo progetto di ricerca si concentra sul rapporto tra narrativa letteraria, politica e ideologia nelle saghe dei re (scandinave).

Yvonne Huetter-Almerigi insegna letteratura tedesca all'università di Bologna. Si occupa principalmente dell'intersezione tra letteratura e filosofia del linguaggio, con particolare attenzione all'impatto politico della letteratura e delle nostre parole. Di recente uscita: *Linguistic agency – un'introduzione* (Clueb 2025); *Vorläufige Theorien von Liebe und Bedeutung. Jonas Lüschers Erkundungen der Unbestimmtheit in*

der Erzählung «An der Quelle», in «Weimarer Beiträge», 71 (2025), 2, pp. 186-204; *Sharper Distinctions for Debates over «Realism» in German Literature and Theater*, in «Journal of Literary Theory», 18 (2024), pp. 170-193.

Paul Kahl, Literaturhistoriker, war wissenschaftlicher Mitarbeiter der Universität Göttingen und später der Herzogin Anna Amalia Bibliothek; jetzt arbeitet er im Schuldienst in Thüringen und als freier Bildungsreferent, insbesondere in Weimar. Er war mehrfach Gastdozent an italienischen Universitäten (DAAD-Gastprofessur in Verona). Im Rahmen des Göttinger DFG-Projektes «Kulturgeschichte des Dichterhauses» hat er zahlreiche erinnerungskulturelle Studien veröffentlicht, darunter das Buch *Die Erfindung des Dichterhauses* (Wallstein 2015), das 2024 mit dem Archiv Preis der Bodo Röhr Stiftung ausgezeichnet wurde. Außerdem: *Die Weimarer Museen. Ein erinnerungskulturelles Handbuch* (Sandstein 2022).

Lidia Francesca Oliva ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia germanica presso le Università di Magdeburgo e di Salerno nel 2023 ed è attualmente assegnista di ricerca post-doc presso l'Università di Salerno (DIPSUM, Dipartimento di Studi Umanistici). I suoi interessi di ricerca comprendono la cultura tedesca medievale, il lessico dell'antico alto tedesco e la letteratura escatologica medievale; il suo attuale progetto di ricerca è dedicato allo studio dei motivi escatologici nella letteratura medio-alto tedesca e medio-inglese.

Eriberto Russo è ricercatore di Linguistica tedesca presso l'Università di Messina. La sua ricerca si concentra sulle lingue specialistiche, in particolare sui temi della sostenibilità e dell'Agenda ONU 2030 e sull'insegnamento del tedesco come lingua straniera. Si occupa inoltre dell'analisi del ruolo del linguaggio negli autori germanofoni di area interculturale e dell'intersezione tra discorso, sostenibilità e processi di costruzione del sapere. Il suo lavoro più recente (*Nachhaltigkeit in der Landwirtschaft. Eine fachsprachliche Untersuchung*, Frank & Timme 2025) analizza il concetto di sostenibilità nei discorsi agricoli, con specifico riferimento alle caratteristiche del linguaggio specialistico.

Markus Steinmayr, Literaturwissenschaftler und Publizist, Studium der Neueren Deutschen Literaturwissenschaft, Altgermanistik und Philosophie in Duisburg, Tübingen und Bochum, Magisterexamen 1998, Promotion 2003, von 2003-2016 Wissenschaftsmanager in verschiedenen Funktionen an der Universität Konstanz und an der Universität Duisburg-Essen, seit 2016 Wissenschaftlicher Mitarbeiter

am Institut für Germanistik der Universität Duisburg-Essen, seit 2019 freier Mitarbeiter der Frankfurter Allgemeinen Zeitung, der Zeitschrift «Merkur» und des «FREITAG».

Camilla Storskog is an associate professor at the Università di Milano La Statale. Her studies focus on interdisciplinary research with special attention to crossovers between literature and the visual arts. Her first book-length study, *Literary impressionisms* (Ledizioni 2018), examines the response to Impressionism in Swedish and Finland-Swedish literature. Her second book, *Afterlives* (Nordic Academic 2023) is dedicated to comic art adaptations of Scandinavian classics. Her research interests also include literary modernism, travel writing, the representation of scientists in literature, autobiography, and the historical novel.

Anna Wegener è professoressa associata di Lingue e Letterature nordiche presso l'Università di Firenze. Tra i suoi temi principali di ricerca gli scambi traduttivi tra l'Italia e la Scandinavia in prospettiva storica e contemporanea, la letteratura per l'infanzia e il giornalismo femminile. Tra le sue pubblicazioni più recenti, il volume del quale è stata co-curatrice (con Charlotte Bundgaard), *Sydvendt. Italienske aftryk på nyere dansk kunst og kultur* (Nord Academic 2025). È inoltre co-autrice dei più importanti strumenti didattici apprendimento della lingua danese per studenti italofofoni (*Grammatica danese*, Hoepli 2013 e *Godt begyndt*, Hoepli 2023).

Mario Zanucchi insegna Letteratura Tedesca all'Università di Salerno. Ha studiato a Trento e Lipsia, dove ha conseguito il Dottorato con una tesi su Novalis (2003). Dal 2007 al 2013 ha insegnato all'Università di Friburgo, dove ha anche ottenuto l'abilitazione tedesca (*Venia legendi*) con uno studio sui simbolisti francesi nella lirica tedesca moderna (*Transfer und Modifikation – Die französischen Symbolisten in der deutschsprachigen Lyrik der Moderne (1890-1923)*, De Gruyter 2016). È inoltre autore di una monografia sull'espressionismo tedesco nel contesto europeo (*Expressionismus im internationalen Kontext – Studien zur Europa-Reflexion, Übersetzungskultur und Intertextualität der literarischen Avantgarde*, De Gruyter 2023), scaturita da un progetto di ricerca finanziato dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft.

